



COMUNE DI ANDRANO

Prov. di Lecce

Il Sindaco
Salvatore MUSARO'

INTITOLAZIONE AULE SOCIALI DI CASTIGLIONE

Il volantino pubblicato alcuni giorni fa a firma di “Casa delle Agricolture “Tullia e Gino” (Società Agricola Cooperativa), con la quale si comunicava l’adesione all’appello di “Casa Memoria”, contiene una “registrazione” all’indirizzo dell’Amministrazione comunale ed un “invito” al Sindaco, che richiedono alcune considerazioni, al fine di fugare il campo da equivoci o interpretazioni infondate sia con riferimento all’Amministrazione comunale sia alla condotta del Sindaco.

“Casa delle Agricolture” protocollava in data 08/05/2020 la richiesta di intitolare le Aule Sociali alla memoria di Peppino Impastato, giornalista ucciso dalla mafia a Cinisi nel 1978. La proposta veniva presentata con riferimento anche al progetto “Fucina delle Culture”, predisposto dalla precedente Amministrazione Comunale, finanziato dal Ministero dell’Interno, nell’ambito PON Legalità 2014-2020, e finalizzato a favorire il processo di integrazione dei migranti attraverso didattica, laboratori, ecc..

Nella suddetta richiesta si segnalavano le adesioni di Associazioni ed Enti e si sollecitava una più ampia consultazione della Comunità Castiglione mediante la convocazione di un Consiglio Comunale “APERTO”.

Sulla medesima questione l’Associazione Knidé, con nota del 26/05/2020, richiedeva all’Amministrazione Comunale di procedere all’intitolazione delle Aule Sociali attraverso una partecipazione attiva ed una larga condivisione da parte di tutta la Comunità castiglione.

In data 27/07/2020, il “Gruppo Consiliare ABC“, con nota a firma di tutti i Consiglieri, è intervenuta sulla medesima questione, proponendo un percorso di condivisione della scelta del nome a cui intitolare le Aule Sociali con una serie dettagliata di iniziative, con particolare riferimento al coinvolgimento delle Scuole.

Per giungere alla intitolazione di un luogo o di una strada occorre procedere con molta attenzione raccogliendo pareri, ascoltando le opinioni e le diverse sensibilità dei soggetti presenti sul territorio al fine di pervenire ad una decisione fondata, condivisa e che non generi “partigianerie” e/o divisioni all’interno di una Comunità.

Nel caso specifico il Sindaco e la Maggioranza Consiliare, nel riconoscere la peculiarità del progetto “Fucina delle Culture”, i cui lavori, peraltro, sono ancora in corso di esecuzione, e pur ritenendo importante e degna della massima attenzione l’iniziativa e la proposta di “Casa delle Agricolture “Tullia e Gino”, **respingono con fermezza e sdegno la gravissima ed infondata accusa di “SILENZIO”.**

Assicurano, altresì, che non si sottrarranno all’esercizio delle loro funzioni, competenze, responsabilità e prerogative nella promozione di un percorso di partecipazione con le componenti della Comunità tutta, a partire da quella scolastica, e di valutazione delle proposte pervenute o che, eventualmente, **dovessero pervenire o emergere nell’ambito degli incontri con tutte le realtà associative.**

Tuttavia, dispiace registrare come, nel sostenere e ribadire la legittima proposta di “intitolazione” di un luogo, si è voluto inserire una gravissima polemica “politica”, coinvolgendo l’Istituzione Comunale nell’ambito, peraltro, di una ricorrenza, quella del 9 maggio 1978, che rappresenta un patrimonio condiviso di memoria contro ogni forma di violenza.

Altrettanto fuori luogo, grave ed infondata appare la sollecitazione a “prendere definitivamente posizione”, ritenuto **che può essere interpretata come indifferenza o, peggio, di non adesione alla lotta contro la mafia e alla difesa della legalità.**

In tal modo si svaluta la funzione sociale dei corpi intermedi e si sminuisce il compito dell’Amministrazione comunale che esercita la sua responsabilità con il massimo dell’attenzione nei confronti di tutte le realtà associative.

Dalla Residenza Municipale, lì 18 maggio 2021

Il Sindaco
Salvatore Musarò